



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

**Ai Dirigenti Scolastici e ai Coordinatori
delle Istituzioni scolastiche di secondo grado statali e paritarie
LORO PEO**

Al sito WEB

**Oggetto: Trasmissione Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e
WeCanJob S.r.l.**

In riferimento alla nota acquisita a protocollo AOODRMA n. 1334 del 21-01-2021 – di cui si allega copia - si trasmettono alle SS.LL il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e WeCanJob S.r.l. e il Progetto Alternanza WeCanJob che rappresenta una proposta formativa in e-Learning per le attività dei PCTO.

IL DIRETTORE GENERALE
Marco Ugo Filisetti

Allegato n.3 c.s.

Dirigente Tecnico: Giuseppe Manelli

Responsabile del progetto: Carmina Laura Giovanna Pinto

202101270659_ A4.5_PN2021_77 _Trasmissione Protocollo d'Intesa MI e WeCanJob S.r.l.

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m_pi

Pec: drma@postacert.istruzione.it – E-mail: direzione-marche@istruzione.it

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: www.marche.istruzione.it

Alternanza WeCanJob

Il modello formativo in e-Learning per le attività dei PCTO

PREMESSA

Le scuole si stanno facendo carico di un modello di orientamento formativo teso a garantire sostegno a tutti i momenti di scelta e transizione della persona, lungo tutto il corso della vita, e promuovere occupabilità, inclusione sociale e crescita.

Nonostante la progettualità in campo, il mercato del lavoro cerca professionalità che i giovani sviluppano in modo disorganico, in quanto privi di orientamento professionale strutturato e omogeneo sul territorio nazionale.

Numerose e qualificate ricerche hanno misurato il fenomeno, confermato sistematicamente sia dall'elevato tasso di disoccupazione giovanile, sia dalla difficoltà delle aziende a reperire sul mercato centinaia di figure professionali. Queste analisi evidenziano come semplicemente i giovani non posseggano le informazioni su come prendere decisioni strategiche per la loro vita futura. Domanda qualificata e offerta qualificata non si incontrano.

L'impegno del legislatore sul tema si è manifestato sia innovando ampiamente l'offerta formativa, sia con la regolamentazione in tema di Alternanza Scuola Lavoro (ora PCTO), pensata quale pilastro di una evoluta esperienza formativa e di orientamento realizzata direttamente nel mondo del lavoro.

Introdotta in Italia dal decreto legislativo n.77/2005, la legge n.107 del 2015, la cosiddetta "Buona Scuola", ha innovato significativamente questa materia ed è definita un'esperienza educativa, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo., rendendola obbligatoria per tutte le scuole superiori. Dal 2015, infatti, sono previste delle ore dedicate a progetti di formazione e di esperienza lavorativa in ambienti come imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali. Il monte ore previsto nel triennio è stato fortemente ridimensionato nel corso del tempo, rimanendo tuttavia potenzialmente molto efficace.

Dinanzi allo scenario descritto, è necessario inoltre innovare l'approccio, con una logica ribaltata che trasferisca anche sul giovane e sulle famiglie la possibilità/responsabilità dell'orientamento professionale

È con questo proposito che nel 2016 è nato WeCanJob, il portale di orientamento formativo e professionale, che si candida da un lato a supportare i giovani nell'aumentare la consapevolezza delle proprie scelte di percorso formativo e/o professionale, dall'altro a facilitare e rafforzare il lavoro quotidiano dei docenti e degli operatori del mercato della formazione e del lavoro.

ORIENTAMENTO E ALTERNANZA: UN PERCORSO UNICO

Per conseguire gli ambiziosi obiettivi indicati, WeCanJob ha progettato e messo a disposizione delle scuole *Alternanza WeCanJob*, uno strumento innovativo in modalità on-line da offrire come parte propedeutica ed integrante dei percorsi di PCTO, con un forte radicamento nell'attività di orientamento.

In termini operativi, si è pensato di offrire agli studenti un percorso di accrescimento delle competenze sia per il mondo del lavoro sia per la conoscenza di se stessi. In questo modo transizione tra scuola e lavoro ed Orientamento diventano componenti di un unico processo di conoscenza e consapevolezza cumulative.

Il modello formativo è stato pensato per essere realizzato sia all'avvio del percorso di PCTO, per irrobustire concettualmente il giovane che per la prima volta si misura con il mondo del lavoro, sia ciclicamente al termine delle esperienze in azienda, così da capitalizzare il "vissuto", rielaborarlo in termini di auto-orientamento, e farne tesoro in occasione delle nuove fasi di PCTO.

In tal modo si accresce la consapevolezza che gli studenti hanno di sé e delle proprie attitudini, e si rende più efficace e mirato il primo assaggio del mondo del lavoro. Organizzando in questo modo la citata transizione, alla fine del triennio gli studenti avranno effettuato un percorso che avrà contribuito a chiarire loro le idee sull'ambito in cui desiderano operare, permettendo loro di scegliere più agevolmente fra l'ingresso diretto nel mondo del lavoro o il prosieguo della formazione.

IL PROGETTO



Finalità

Alternanza WeCanJob è attiva dall'anno scolastico 2018/19, ha attivato progettualità di PCTO con oltre 130 istituti su tutto il territorio nazionale, erogando oltre 215.000 ore di attività on-line ad oltre 10.000 studenti.

Lo strumento digitale ha ampiamente terminato la fase di start-up, ha ricevuto progressivi sviluppi contenutistici, funzionali e tecnologici, confermandosi un'offerta utile a disposizione di istituti, docenti e studenti.

Le finalità del progetto sono quindi quelle di:

1. Dotare gli studenti di una maggiore conoscenza del mercato del lavoro e delle dinamiche ad esso collegate
2. Acquisire metodologie e strumenti di auto-orientamento, sia formativo sia professionale.

La multidisciplinarietà degli ambiti di azione e l'integrazione tra sezioni teoriche e sperimentazioni pratiche, intendono conseguire l'obiettivo di sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

Il percorso formativo tende a rinforzare specificamente la capacità di analisi tanto del "Sé", quanto delle dinamiche del mondo del lavoro, nel particolare ed unico rapporto con le proprie attitudini. È questo esercizio, continuo in quanto metodologico, che sviluppa le caratteristiche personali dell'individuo utili ai fini della relazione con l'ambiente lavorativo.

È in quest'ottica che la sinergia con l'Orientamento rende più efficace l'esperienza di PCTO. In questo modo, infatti, studente e scuola vengono messi in condizione di poter selezionare le opportunità in azienda più coerenti con le attitudini dei singoli. È quindi possibile per questi ultimi mettere a frutto nel migliore dei modi il "lavoro" in azienda, creando un circolo virtuoso fra esperienza svolta e autovalutazione. In tal modo la scelta delle successive occasioni di PCTO potrà essere ragionata e non casuale, strutturata consapevolmente in un percorso chiaro e in linea con le scelte future dello studente.

Questo circolo è virtuoso sia che si riesca a far intraprendere allo studente occasioni di PCTO in linea con le sue attitudini, quindi con il suo percorso di orientamento, sia che questo non avvenga a causa, ad esempio, dell'offerta limitata sul territorio. In questo secondo caso, infatti, essere entrati in contatto con un percorso di orientamento accende la sensibilità degli studenti, mettendoli in condizione di saper trarre il meglio e acquisire indirettamente competenze anche da situazioni apparentemente non coerenti con le proprie attitudini.

La collaborazione con il Dipartimento di Economia della Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Il percorso di orientamento proposto è stato progettato e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Economia della Università degli Studi della Campania, Luigi Vanvitelli. Il team di progettazione del Dipartimento è stato coordinato dal Prof. Enrico Bonetti.

Il Dipartimento ha coadiuvato WeCanJob nell'elaborazione dell'intero impianto progettuale contribuendo a definire i fabbisogni formativi degli studenti e i conseguenti strumenti cognitivi. Il team universitario ha curato gli ambiti di macro segmentazione dei comparti di attività delle moderne economie industrializzate, elementi di economia aziendale, imprenditorialità, management e marketing.

Il Dipartimento ha affiancato WeCanJob nell'esecuzione e monitoraggio delle attività erogative, contribuendo alla costante integrazione di contenuti e funzionalità del percorso al fine di innalzare costantemente la qualità dell'offerta formativa.

Protocollo d'Intesa con Anpal

Sulla scorta dell'esperienza di PCTO realizzata con "Alternanza WeCanJob", WeCanJob ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) «per coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una loro maggiore integrazione che consenta ai giovani l'acquisizione di competenze coerenti e spendibili nel mercato del lavoro.»

La proposta formativa

È articolata all'interno del portale WeCanJob.it, tramite integrazione di una piattaforma di e-learning in una sezione dedicata a questo scopo. All'interno della sezione è possibile seguire un itinerario prestabilito attraverso un'esplorazione "guidata" del portale. La durata complessiva della formazione è pari a 20 ore.

Le fasi principali sono le seguenti:

1. **Presentazione:** la prima informazione che lo studente riceve accedendo alla sezione riservata del portale è un'infografica, la cui consultazione è obbligatoria, strutturata in diverse slide che presentano l'intero progetto di formazione, illustrandone i temi principali, le modalità di svolgimento, la durata complessiva e il risultato finale. Il percorso alterna momenti di studio di testi e di visione di brevi video-lezioni e momenti di "pratica", con l'utilizzo dei test, simulazioni ed esplorazione del repertorio professionale.

2. **Percorso di orientamento:** il percorso è così strutturato:

- **Modulo 1:** Orientamento e auto-orientamento psicoattitudinale
- **Modulo 2:** esplorazione del mondo del lavoro tramite navigazione del repertorio professionale
- **Modulo 3:** La formazione post diploma
- **Modulo 4:** Le Guide al mondo del Lavoro
- **Modulo 5:** Elementi di sociologia del lavoro
- **Modulo 6:** Elementi di economia ed organizzazione aziendale
- **Modulo 7:** le competenze acquisite negli istituti tecnici e professionali e i fabbisogni del mercato del lavoro
- **Modulo 7/Bis:** le competenze acquisite nei licei e i fabbisogni del mercato del lavoro

3. **L'attestazione dell'attività formativa e l'accertamento delle competenze acquisite**

Il sistema di attestazione dell'attività formativa e di osservazione e accertamento dei risultati raggiunti è stato elaborato in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania ed è basato su test di verifica delle competenze apprese.

L'attestazione delle attività di *Alternanza Wecanjob* avviene tramite:

- a) un sistema di **rapporti di propedeuticità vincolanti**, processo che consente un **percorso didattico tracciato**, ordinato e coerente rispetto agli obiettivi formativi
- b) **test di uscita:** due test, uno a metà corso ed uno al completamento.

Al termine del percorso ed entro le 3 settimane previste lo studente che supera i test consegue l'attestazione dell'attività formativa e dei risultati derivanti dall'osservazione delle competenze acquisite, con generazione automatica del documento.

LA STRUMENTAZIONE UTILIZZABILE POST-CORSO: IL PORTALE WECANJOB

Elemento essenziale e distintivo del progetto è la continuità di utilizzo della strumentazione oggetto del percorso formativo.

Come indicato, il portale Wecanjob rimane a disposizione di docenti e studenti in modo completamente gratuito quale strumento operativo del percorso di orientamento, così da consentire quella ciclicità di utilizzo al termine delle esperienze in azienda, fondamentali per capitalizzare il “vissuto” e rielaborarlo in termini di auto-orientamento.



Ministero dell'Istruzione

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione
Ufficio IV*

Ai Direttori degli Uffici
Scolastici Regionali

LORO SEDI

OGGETTO: Trasmissione Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e WeCanJob S.r.l.

Si trasmette in allegato, con preghiera della più ampia diffusione alle Istituzioni scolastiche del territorio, il Protocollo d'Intesa con l'accluso Progetto formativo sottoscritto tra questo Ministero e WeCanJob S.r.l., volto a rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e si coglie l'occasione per inviare i migliori saluti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Proietti



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione
(di seguito denominato MI)

e

WeCanJob S.r.l.
(di seguito denominato WeCanJob)

*“Rafforzare le competenze dei giovani per
il loro orientamento e la futura occupabilità”*

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l’articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, i commi 784 e seguenti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

- il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell’economia e delle finanze, 17 maggio 2018, recante *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”*;
- il decreto ministeriale 22 maggio 2018, *“Recepimento dell’Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep.atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92,

“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n.107”;

- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *“Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145”;*
- il decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con in Ministero dell’economia e delle finanze, 23 agosto 2019, n. 766 recante le *“Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”*, emanate ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell’economia e delle finanze;
- la direttiva del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, recante *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;*
- la direttiva del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 28 luglio 2010, n. 65, recante *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell’articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87”;*
- la direttiva del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, recante le *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento”* per il secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli istituti tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88;
- la direttiva del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, recante le *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento”* per il secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli istituti professionali a norma dell’articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;

- l’atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministro dell’istruzione per l’anno 2021, prot. n. 2 del 4 gennaio 2021;
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell’Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- il Protocollo di intesa tra MIUR e WeCanJob, sottoscritto il 4 dicembre 2017;

TENUTO CONTO

- dell’accordo di partenariato 2014-2020 tra l’UE e l’Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell’ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell’obiettivo di “Investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente” (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell’apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”* e del GDPR - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

PREMESSO CHE

Il MI:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l’acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento anche al di fuori dell’ambito scolastico lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili dei diplomati;

- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e di trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di "Europa 2020", l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studi di livello terziario, siano essi accademici o non accademici, e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa.

WeCanJob:

- rende disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative e del proprio personale, per promuovere percorsi formativi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende realizzare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con risorse proprie, nonché con esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica, scientifica e operativa delle studentesse e degli studenti;
- riconosce gli obblighi formativi che la normativa pone in capo alle strutture ospitanti per i percorsi di apprendimento al di fuori dell'ambiente scolastico e con modalità alternative, che consentano di praticare, anche in modo simulato, esperienze spendibili nel mondo del lavoro;
- è interessato a favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole, volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale,

contribuendo allo sviluppo della collettività e alla qualità della vita con iniziative concrete.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

Il MI e WeCanJob (di seguito, *le Parti*), ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, nel settore dell'automotive, sulla base di quanto previsto nel Progetto Formativo parte integrante del presente Protocollo;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le sedi/unità operative di WeCanJob, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, sulle tematiche riferite all'orientamento verso il mondo del lavoro successivamente al percorso di studi.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

1. Il MI e WeCanJob si impegnano a:

- promuovere percorsi formativi che permettano l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, relazionali, manageriali e comunque trasversali, da parte dei giovani, favorendo l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le sedi/unità

operative di WeCanJob per la co-progettazione dei percorsi formativi e la stipula delle relative convenzioni;

- attivare iniziative di informazione rivolte alle studentesse e agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche di tutti gli indirizzi, al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per le loro famiglie, anche attraverso azioni di sensibilizzazione dei docenti di tale grado di istruzione, per favorire scelte consapevoli e informate sulle filiere formative dei vari settori produttivi e sulle relative prospettive occupazionali;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio, anche nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario che non universitario;
- promuovere l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, con percorsi formativi dimensionati in modo da favorire l'autonomia degli studenti stessi, il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. In particolare, WeCanJob impegna a:

- favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le unità operative di WeCanJob mediante azioni e interventi informativi e collaborare, insieme alle istituzioni scolastiche, all'attività di co-progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, anche al di fuori delle aule scolastiche;
- favorire il coordinamento delle iniziative sui temi dell'orientamento scolastico, dei percorsi di qualità finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze tecniche, scientifiche, trasversali, manageriali, e all'etica del lavoro;
- mantenere l'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge n. 107/2015, tenuto presso le CCIAA.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico presieduto da un rappresentante del MI.

2. Il Comitato cura in particolare:

- il monitoraggio e la valutazione dei percorsi formativi come sopra descritti;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'articolo 2 del presente Protocollo;
- la predisposizione e il monitoraggio delle convenzioni sul territorio relative alla realizzazione dei percorsi formativi, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle strutture ospitanti;
- il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e degli ambienti di apprendimento in termini di crescita delle competenze professionali e trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle esperienze e alle iniziative formative realizzate, con evidenza della specificità, del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti dal mercato del lavoro, per garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.

3. Il Comitato paritetico predispone annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del MI ed all'Amministratore Unico di WeCanJob, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato paritetico non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 4 (Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del MI cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'articolo 3, nonché, attraverso l'Ufficio IV, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo.

Articolo 5 (Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Protocollo presso gli Uffici Scolastici Regionali del MI e le sedi/unità operative di WeCanJob con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni tra queste ultime e le istituzioni scolastiche e la co-progettazione dei percorsi.

Articolo 6
(*Durata e oneri*)

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Presente Protocollo non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'istruzione

WeCanJob S.r.l.

Il Direttore generale per gli
ordinamenti scolastici, la valutazione e
l'internazionalizzazione del sistema
nazionale di istruzione

L'Amministratore Unico

Maria Assunta Palermo

Marino Lizza